

**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 06 marzo 2023 al 13 marzo 2023

Rassegna Stampa

12-03-2023

IL COMUNE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/03/2023	44	Presidio in via de' Carbonesi Fd'I: «No alla pedonalizzazione» E promette banchetti a oltranza <i>Redazione</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	11/03/2023	1	Riapre Carbonesi Non sarà un mercoledì da pedoni <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/03/2023	51	Lavori conclusi, riapre al traffico via de' Carbonesi = Carbonesi, riapertura il 15 marzo Tornano a circolare bus e auto <i>Paolo Rosato</i>	5

IL COMUNE WEB

bolognatoday.it	11/03/2023	1	Traffico, via Carbonesi pedonale? No di FdI, parte la raccolta firme <i>Redazione</i>	7
ILRESTODELCARLINO.IT	12/03/2023	1	Presidio in via de' Carbonesi Fd'I: "No alla pedonalizzazione" E promette banchetti a oltranza <i>Redazione</i>	8
ILRESTODELCARLINO.IT	10/03/2023	1	Via de' Carbonesi riapre il 15 marzo a Bologna. E forse sarà pedonale <i>Redazione</i>	10

Presidio in via de' Carbonesi Fd'I: «No alla pedonalizzazione» E promette banchetti a oltranza

I meloniani ieri all'incrocio con via D'Azeglio per raccogliere le firme contro la proposta «I residenti sono con noi. Il Comune non faccia altri danni a cittadini e commercianti»

Fratelli d'Italia non molla. E lancia una protesta a oltranza contro la pedonalizzazione di via de' Carbonesi.

La strada, dopo i lavori, riaprirà alle auto (ma non ai bus) il 15 marzo, ma in attesa delle decisioni definitive del Comune su un'eventuale pedonalizzazione, Fratelli d'Italia ha deciso di 'presidiare' la via con banchetti a oltranza ogni weekend. Obiettivo mettere insieme più firme possibili contro questa ipotesi.

La campagna è entrata nel vivo già ieri mattina con le prime sottoscrizioni raccolte al gazebo all'incrocio con la zona pedonale di via d'Azeglio.

«Dopo diverse mesi di lavori, forse un po' troppi, per rifare la

pavimentazione della via e alcuni sottoservizi che hanno danneggiato i commercianti e creato disagi ai residenti – afferma il capogruppo Fd'I, Stefano Cavagna – scopriamo che il Comune sta valutando l'ipotesi di pedonalizzare questa via. Secondo noi questa scelta è sbagliata, non trova l'adesione della maggioranza dei residenti e quindi siamo qui per chiedere che non si faccia un ulteriore danno ai cittadini e ai commercianti della zona». «Portiamo avanti questa battaglia – spiega un altro consigliere, Fabio Brinati – perché la città viene spaccata in due, lato est e lato ovest vengono separati e la circolazione sui viali verrà appesantita».

In quartiere Fd'I presenterà anche un ordine del giorno in quar-

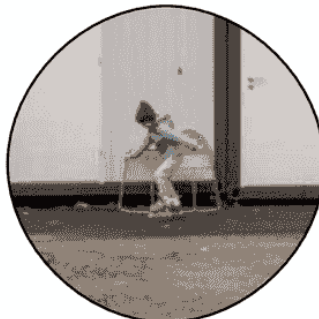
tiere perché via de' Carbonesi resti aperta a tutti i mezzi, insistono Enrico Cevolani e Antonio Turchitto, consiglieri Fd'I al Porto-Saragozza.

«La pedonalizzazione è un'idea imposta dalla giunta, senza che siano stati consultati i bolognesi», anche perché «percorsi alternativi non ce ne sono». E «sarebbe un problema – continuano Cevolani e Turchitto – se venisse portata avanti, sia per chi ci lavora sia per chi deve prendere i mezzi pubblici visto che la linea 13 è già spezzata con 15 minuti a piedi da via Lame a piazza Cavour».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immagini dall'Ucraina

IL PROGETTO MEDCARE



Fotoracconto di Cloe Gelsi

Inaugura domani all'Archi Guernelli

'U_cry? Chi_piange?' Racconto di immagini e parole dall'Ucraina di Cloe Gelsi per MedCare di Mediterranean Saving Humans. Domani, alle 18.30, al circolo Archi Guernelli (via Gandusio, 6).



Peso: 65%

Azzardo e ludopatie

LA PROPOSTA



«Ridurre l'offerta dei giochi» L'odg del consiglio metropolitano

In Italia «il volume economico del gioco d'azzardo risulta essere il primo in Europa e, se parametrato agli stipendi medi italiani, è primo al mondo per spesa in azzardo». Muove da questa considerazione l'odg con cui il Consiglio metropolitano di Bologna chiede al governo «di mettere ordine nel comparto del gioco d'azzardo, con una legge che preveda il coinvolgimento di tutti gli attori in campo e che metta al centro la salute delle persone, anche a discapito dell'entrata erariale». Secondo i firmatari del documento, proposto dal centrosinistra e da Uniti per l'alternativa, «vista l'attuale situazione è indispensabile ridurre l'offerta di gioco d'azzardo e avviare una riflessione sui limiti di pericolosità, in termini di addiction (dipendenza, ndr), dei giochi autorizzati dallo Stato», anche se lo stesso Stato dovesse perdere un po' di soldi a causa delle minori entrate. Oltre a questo, la nuova legge dovrebbe «superare l'attuale regime straordinario basato su proroghe e deroghe delle concessioni», senza più ricorrere ad «emendamenti o articoli nei decreti di emergenza o nei milleproroghe». Ancora, si chiede di «rivedere alcune tipologie di gioco legali che non portano introiti significativi per l'Erario, ma si prestano all'utilizzo, da parte della criminalità organizzata, per riciclare denaro». Infine, i promotori dell'odg auspicano che «i dati relativi al gioco d'azzardo vengano resi disponibili sul sito dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per singolo Comune, per avere un quadro preciso per tutti i territori».



Il banchetto dei consiglieri di Fratelli d'Italia



Peso:65%

La mobilità

Riapre Carbonesi Non sarà un mercoledì da pedoni

I lavori in via de' Carbonesi sono al capolinea: i tempi sono stati rispettati e da mercoledì la strada del centro sarà riaperta al traffico privato nell'intero tratto da via Farini a via Barberia. Il Comune informa anche che nella stessa giornata verrà chiuso il tratto finale di via Tagliapietre con deviazione del traffico sull'asse principale Carbonesi-Barberia.

Entro venerdì 24 marzo è prevista la riapertura al traffico di via Collegio di Spagna, mentre lunedì 13 verrà adeguata la segnaletica, con un segnale di stop in via D'Azeglio all'incro-

cio con via Farini, «per facilitare la svolta a sinistra delle bici da via Farini a via D'Azeglio». Ma il tema più importante è quello della pedonalizzazione. La giunta non si sbilancia, tanto che la risposta fornita ieri dall'assessora Valentina Orioli in question time non si discosta da quella che era stata data la settimana scorsa. «Il cantiere di via de' Carbonesi - dice Orioli - è stato un'opportunità per tanti cittadini di sperimentare un diverso uso della strada, oltre ad aver fornito lo spazio per

un momento di ascolto reciproco tra amministrazione e utenti della strada. Si è trattato di un esperimento di successo della cantierizzazione in città».



▲ I cantieri Via Carbonesi riapre



Peso: 10%

DA MERCOLEDÌ

Lavori conclusi,
riapre al traffico
via de' Carbonesi

Rosato a pagina 15

Carbonesi, riapertura il 15 marzo Tornano a circolare bus e auto

Il Comune: «Abbiamo rispettato i tempi». Dal 24 sarà di nuovo percorribile anche via Collegio di Spagna
Fd'I raccoglie firme contro la pedonalizzazione. L'assessora Orioli: «Istruttoria ancora in corso»

di **Paolo Rosato**

Ci siamo: rispettando grosso modo i tempi promessi l'estate scorsa – qualcosa da cesellare sull'arredo urbano però c'è ancora –, il Comune mercoledì 15 marzo riaprirà al traffico via de' Carbonesi, via abbastanza corta nel centro di Bologna, ma molto importante perché collega il traffico di via Farini con lo sbocco di via Barberia e quindi di piazza Malpighi.

Sempre mercoledì chiuderà il tratto finale di via Tagliapietre con deviazione del traffico sull'asse Carbonesi-Barberia. Entro venerdì 24 marzo è poi prevista la riapertura al traffico privato di via Collegio di Spagna. Per lunedì 13, intanto, sono in programma adeguamenti della

segnaletica, come il tracciamento di un segnale di 'Stop' su via D'Azeglio all'incrocio con via Farini, «per facilitare la svolta a sinistra delle biciclette da via Farini a via D'Azeglio alla riapertura di via de' Carbonesi».

E la possibile pedonalizzazione? La giunta continua a non sbilanciarsi. «Il cantiere di via de' Carbonesi è stato un'opportunità per tante cittadine e cittadini di sperimentare un diverso uso della strada – ha risposto l'assessora Valentina Orioli alla domanda

d'attualità del consigliere Fabio Brinati (Fd'I). Si è trattato di un esperimento di successo della cantierizzazione in città». La riprova di questo successo, ha continuato l'assessora, «è l'iniziativa di alcuni cittadini che hanno diffuso un sondaggio che ha registrato un certo favore tra i residenti della zona e che è che ha raccolto centinaia di risposte». Ma nemmeno il sondaggio promosso dal residente Bartolomeo Sailer è servito per accelerare la riflessione sulla pedonalizzazione. «E' in corso un'istruttoria – ha ribadito Orioli –, della quale daremo pubblicamente riscontro all'esito».

Sul tema è però sul piede di guerra Fratelli d'Italia. «Finalmente si annuncia la conclusione dei lavori. La giunta faccia la conta dei danni causati a tutte le attività per la chiusura prolungata, si renderà conto che gli indennizzi previsti sono niente ri-

spetto al danno causato, per cui servono ulteriori contributi – hanno dichiarato in una nota i consiglieri comunali Stefano Cavedagna, Manuela Zuntini, Francesco Sassone, Felice Caracciolo e Brinati –. Ci aspettiamo poi che dopo la riapertura riprenda la normale viabilità della zona. Si è parlato di un'istruttoria in corso per valutare la pedonalizzazione della via, rispetto alla quale siamo fermamente contrari. Questa ipotesi danneggerebbe ulteriormente i commercianti e bloccherebbe la mobilità in centro». Stamattina dalle 10 alle 12 i rappresentanti di Fd'I saranno quindi in via de' Carbonesi, all'angolo con via D'Azeglio, «a raccogliere firme per dire no alla pedonalizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAUTELA

La giunta continua a non sbilanciarsi sugli eventuali T-Days nei weekend, per ora lontani



Peso: 37-1%, 51-42%

I rebus per la viabilità

IL BILANCIO



Dieci mesi di cantieri

L'avvio il 6 giugno 2022

Sono durati la bellezza
di 10 mesi i cantieri di
riqualificazione di via de'
Carbonesi, la piccola arteria
del centro storico. Si era partiti
il 6 giugno dell'anno scorso,
rispettate le tempistiche



Peso: 37-1%, 51-42%

Traffico, via Carbonesi pedonale? No di FdI, parte la raccolta firme

Nei prossimi giorni il Comune diffonderà l'esito dell'istruttoria effettuata tra chi vive e frequenta la zona, ma i meloniani sono contrari

REDAZIONE



"La Giunta faccia la conta dei danni causati a tutte le attività per la chiusura prolungata, si renderà conto che gli indennizzi previsti sono niente rispetto al danno causato, per cui servono ulteriori contributi". Lo scrivono in una nota il capogruppo di Fratelli d'Italia in comune Stefano Cavedagna e i consiglieri Fabio Brinati, Felice Caracciolo, Manuela Zuntini e che chiedono la ripresa della "normale viabilità della zona", dopo l'annuncio della riapertura di via de' Carbonesi,

sottoposta a una grossa operazione di restyling.

Su via de' Carbonesi infatti resta ancora aperta l'ipotesi di una pedonalizzazione della strada, soprattutto per quanto riguarda i week end. Nei prossimi giorni il Comune diffonderà l'esito dell'istruttoria effettuata tra chi vive e frequenta la zona, e anche quale decisione adottare rispetto alla chiusura più o meno parziale della via. Per ora l'amministrazione comunale non si sbilancia e tiene ancora coperte le proprie carte. "Il cantiere di via de' Carbonesi - aveva spiegato l'assessore alla Mobilità Valetina Orioli, durante il question time in Comune - è stata un'opportunità per tante cittadine e cittadini di sperimentare un diverso uso della strada, oltre ad aver fornito lo spazio per un momento di ascolto reciproco tra amministrazione e utenti

"Siamo fermamente contrari - continuano i meloniani. Questa ipotesi danneggerebbe ulteriormente i commercianti, i mezzi di trasporto pubblico quali i taxi, e bloccherebbe la mobilità in centro. Proprio per questo dalle 10 alle 12 saremo in via Carbonesi angolo D'Azeglio a raccogliere firme per dire No alla Pedonalizzazione".

L'Ascom: "Bene la riapertura, disponibili a una pedonalizzazione nei weekend"

L'ipotesi di un modello Tdays per via de' Carbonesi vedrebbe d'accordo anche l'Ascom. "Salutiamo con piacere sia il termine dei lavori che hanno migliorato e riqualificato la strada, sia la possibilità che si ritorni alla normalità. Con il Comune il dialogo resta aperto rispetto a sperimentazioni che possano riguardare il sabato e la domenica. Mentre resta ferma la nostra contrarietà a una pedonalizzazione 7 giorni su 7", spiega il direttore generale Giancarlo Tonelli.

Via de' Carbonesi pedonale anche dopo i lavori: commercianti divisi

Presidio in via de' Carbonesi Fd'I: "No alla pedonalizzazione" E promette banchetti a oltranza

I meloniani ieri all'incrocio con via D'Azeglio per raccogliere le firme contro la proposta "I residenti sono con noi. Il Comune non faccia altri danni a cittadini e commercianti".

REDAZIONE



Fratelli d'Italia non molla. E lancia una protesta a oltranza contro la pedonalizzazione di via de' Carbonesi.

La strada, dopo i lavori, riaprirà alle auto (ma non ai bus) il 15 marzo, ma in attesa delle decisioni definitive del Comune su un'eventuale pedonalizzazione, Fratelli d'Italia ha deciso di 'presidiare' la via con banchetti a oltranza ogni weekend. Obiettivo mettere insieme più firme possibili contro questa ipotesi.

La campagna è entrata nel vivo già ieri mattina con le prime sottoscrizioni raccolte al gazebo all'incrocio con la zona pedonale di via d'Azeglio.

"Dopo diverse mesi di lavori, forse un po' troppi, per rifare la pavimentazione della via e alcuni sottoservizi che hanno danneggiato i commercianti e creato disagi ai residenti – afferma il capogruppo Fd'I, Stefano Cavedagna – scopriamo che il Comune sta valutando l'ipotesi di pedonalizzare questa via. Secondo noi questa scelta è sbagliata, non trova l'adesione della maggioranza dei residenti e quindi siamo qui per chiedere che non si faccia un ulteriore danno ai cittadini e ai commercianti della zona". "Portiamo avanti questa battaglia – spiega un altro consigliere, Fabio Brinati- perché la città viene spaccata in due, lato est e lato ovest vengono separati e la circolazione sui viali verrà appesantita".

In quartiere Fd'I presenterà anche un ordine del giorno in quartiere perché via de' Carbonesi resti aperta a tutti i mezzi, insistono Enrico Cevolani e Antonio Turchitto, consiglieri Fd'I al Porto-Saragozza.

"La pedonalizzazione è un'idea imposta dalla giunta, senza che siano stati consultati i bolognesi", anche perché "percorsi alternativi non ce ne sono". E "sarebbe un problema – continuano Cevolani e Turchitto – se venisse portata avanti, sia per chi ci lavora sia per chi deve prendere i mezzi pubblici visto che la linea 13 è già spezzata con 15 minuti a piedi da via Lame a piazza Cavour".

© Riproduzione riservata

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

categorie

abbonamenti

pubblicità

Copyright @2023 - P.Iva 12741650159

Via de' Carbonesi riapre il 15 marzo a Bologna. E forse sarà pedonale

Il Comune: "Abbiamo rispettato i tempi". Torna il passaggio per i mezzi privati, Palazzo d'Accursio continua a rimuginare sul T-Day nei weekend e Fd'I raccoglie firme contro

REDAZIONE



Bologna, 10 marzo 2023 – Ci siamo: rispettando grosso modo i tempi promessi l'estate scorsa – qualcosa da cesellare sull'arredo urbano però c'è ancora –, il Comune mercoledì 15 marzo riaprirà al traffico via de' Carbonesi, via abbastanza corta nel centro di Bologna, ma molto importante perché collega il traffico di via Farini con lo sbocco di via Barberia e quindi di piazza Malpighi.

Sempre mercoledì, segnala il Comune, chiuderà il tratto finale di via Tagliapietre con deviazione del traffico sull'asse principale Carbonesi-Barberia. Entro venerdì 24 marzo è poi prevista la riapertura al traffico privato di via Collegio di Spagna. Per lunedì 13, intanto, sono in programma adeguamenti della segnaletica, come il tracciamento di un segnale di "stop" su via D'Azeglio all'incrocio con via Farini, "per facilitare la svolta a sinistra delle biciclette da via Farini a via D'Azeglio alla riapertura di via de' Carbonesi", scrive Palazzo D'Accursio.

E la possibile pedonalizzazione? La Giunta continua a non sbilanciarsi sul tema: tanto che la risposta fornita ieri dall'assessora Valentina Orioli a Fabio Brinati (Fd'I), in Question time, non si discosta da quella che la stessa Orioli aveva dato nella seduta della scorsa settimana. E dunque: "Il cantiere di via de' Carbonesi è stato un'opportunità per tante cittadine e cittadini di sperimentare un diverso uso della strada, oltre ad aver fornito lo spazio per un momento di ascolto reciproco tra amministrazione e utenti della strada. Si è trattato di un esperimento di successo della cantierizzazione in città".

La riprova di questo "successo", continua l'assessora, "è l'iniziativa di alcuni cittadini che hanno diffuso un sondaggio che ha registrato un certo favore tra i residenti della zona e che è che ha raccolto centinaia di risposte". Detto questo, al momento "è in corso un'istruttoria sul tema - conclude Orioli – della quale daremo pubblicamente riscontro all'esito".

Il gruppo di Fd'I in Consiglio replica con una nota. "Finalmente si annuncia la conclusione dei lavori in via Carbonesi. La Giunta faccia la conta dei danni causati a tutte le attività per la chiusura prolungata, si renderà conto che gli indennizzi previsti sono niente rispetto al danno causato, per cui servono ulteriori contributi", dichiarano Stefano Cavedagna, Manuela Zuntini, Francesco Sassone, Felice Caracciolo e Brinati. "Ci aspettiamo poi che dopo la riapertura - continuano i meloniani – riprenda la normale viabilità della zona. Si è parlato di un'istruttoria in corso da parte della giunta Lepore per valutare la pedonalizzazione della

via, rispetto alla quale siamo fermamente contrari. Questa ipotesi danneggerebbe ulteriormente i commercianti, i mezzi di trasporto pubblico quali i taxi e bloccherebbe la mobilità in centro". Per questo motivo, domattina dalle 10 alle 12 i rappresentanti di Fd'I saranno in via de' Carbonesi, all'angolo con via D'Azeglio, "a raccogliere firme per dire no alla pedonalizzazione".

© Riproduzione riservata

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

categorie

abbonamenti

pubblicità

Copyright @2023 - P.Iva 12741650159